ANNO XXXVI. Lunedì, 5 Novembre 1883 NUM. 304.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	32	8	16	60
Roma	36	9	18	64
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	60	15	29	56
Stati-Uniti dell'America setten.le	60	15	30	64
America meridionale	80	20	38	72
Oceania, Giappone, Chili, Australia	96	24	46	88

Gli abbonamenti cadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma** *centesimi 5.*

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

I signori abbonati il cui abbonamento è prossimo alla fine delle sessioni mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del loro indirizzo in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione

Roma		Roma
Anno . . . . Lire	30	Anno . . L. 24 —
Semestre . . »	16	Semestre . » 13 —
Trimestre . . »	8	Trimestre . » 7 —
Mese . . . . »	3	Mese . . . » 2 50

Roma, 4 Novembre.

BOLLETTINO POLITICO

All'irlandese sono tenuti mala disposti verso l'Inghilterra, che mettono in dubbio la perfetta e le migliori intenzioni del governo del signor Gladstone, il quale indubbiamente diede già loro bastanti prove delle sue eccellenti e liberali disposizioni a loro riguardo. È a questa disposizione d'animo ch'è dupo, senza dubbio, attribuire la grande calma degli irlandesi in questo momento.

Sembrerebbe che il governo abbia inviato una circolare confidenziale sui mezzi da impiegarsi per arrestare l'emigrazione, su vasta scala, nel Canadà, della popolazione povera dall'Irlanda, sperando di quella che aggrava in modo permanente i bilanci della parrocchia e capitolio: *Work-house* (Casa di lavoro). Questa circolare, precisamente perchè non confidenziale, è pervenuta a molti giornali di Dublino, che la pubblicarono dopo averla *ricevuta*, ed ora in commentano con acerbe osservazioni. Essa pone per titolo: « Suggerimenti del Comitato d'emigrazione sul modo di dirigere l'emigrazione coll'aiuto delle Unioni e proposte del suddetto Comitato al *Local government Board* (ministero del governo locale). » Questi suggerimenti riservera la stampa irlandese dall'Amerpolo, corrispondono a rivelano un piano veramente gigantesco per attirare l'emigrazione irlandese. Si crederebbe, nell'amministrazione diretta dal sr Ch. Dilke, un ufficio speciale di emigrazione, con un capo, dei commessi, un certo numero di ispettori, e specialmente una rete di agenti in Inghilterra, in Irlanda ed all'estero, la missione dei quali consisterebbe nel vincere, con tutti i mezzi possibili, la ripugnanza delle famiglie e degli individui ad abbandonare il suolo irlandese.

Si offrirebbero ai consigli di parrocchia *Board of guardians* tutte le agevolezze immaginabili per contrarre prestiti e sistare le famiglie emigranti. I diritti locali di soccorsi ordinari della Poor-law sono invitati ad unirsi a questa ione e si promette loro un premio per ogni individuo o famiglia che essi decideranno ad abbandonare. Irlanda, l'agitazione sarà divisa in zone distinte e l'applicazione del progetto. Si adotterebbe contratti colle grandi società di navigazione trans-atlantiche per l'imbarco degli emigrati.

Il Governo vuol fare uno sforzo gigantesco per la riuscita di questo progetto, e l'impresa incomincierebbe nel gennaio, per terminare nel luglio. Si conta sulla cooperazione di tutti i rappresentanti irlandesi, e, siccome il governo del Canadà sembra essere interamente d'accordo con gli organizzatori di questa emigrazione in massa, si può credere che tutta quella parte della popolazione irlandese, la quale si lasci persuadere dalla promessa del Comitato, troverà modo di raggiungere nel Canadà colonizzabili del Canadà. Però, sopratutto, dal linguaggio della maggior parte dei giornali irlandesi, pare che il progetto incontri poca fortuna.

Nei circoli parlamentari tedeschi si fa presentemente una quistione che probabilmente verrà discussa anche nel Reichstag. Si tratta dell' indennità da accordarsi ai membri del Parlamento, relativamente alle quale la costituzione dell'impero non contiene che disposizioni molto incomplete. È questo, per verità, un argomento delicato, e pochi governi e deputati più radicali non siano di esso incompatibilità col regime parlamentare ed il suffragio universale elevato a principio applicato.

La questione dell'indennità impedisce quasi, così dicono, a moltissimi uomini politici, molto capaci, poco egoisti, di assumere un mandato parlamentare. Non sempre di rimediare a questo inconveniente, una parte dei gruppi politici aveva formato una specie di cassa speciale, mediante una sottoscrizione speciale, mediante la quale doveva distribuire a tutti i suoi membri una indennità di 600 marchi per ogni sessione. Ora, alcuni affermano che l'indennità, sebbene effettivamente, è contraria alla Costituzione. Il Reichstag è contrario a questa opinione, e lo vuole mantenere. Ma la evidente violazione della costituzione che non può a lungo sussistere, ha provocato una situazione abbastanza delicata pei deputati che ne approfittano, secondo il parere di parecchi liberali ed anche progressisti.

La questione croato-ungherese o sul punto di essere felicemente risolta. I nobili della Croazia si trovano ancora a Pest, ed hanno frequenti conferenza col signor Tisza. La prima cosa che essi chiedono - il ristabilimento del regime costituzionale in Croazia - fu loro accordata, secondo si assicura. A questo scopo, è necessario innanzi tutto nominare un bano od un governatore generale, in sostituzione dell'ex bano Pejacsevich, ed il ministro per la Croazia nel gabinetto ungherese, posto ch'è rimasto vacante in seguito alla dimissione del signor Badekovic. Il governo ungherese sembra disposto ad accettare queste proposte.

L'adunanza internazionale dei lavoratori
A PARIGI

I delegati francesi e italiani degli operai socialisti si sono trovati a Parigi di sera e un contegno strano, e quello dei delegati degli operai inglesi, e specialmente della *Trade's Unions*. Proveniva prima un sentimento di stupore e poesia di ammirazione; e giova osservare che la grande fratellanza che ne hanno ricavato gioverà. Educati a declamare contro la borghesia contro il capitale, a chiedere il collettivismo, l'un comune della terra e degli strumenti di lavoro, la Comune di Parigi, di Lione, di Ravenna, a bestemmiare contro le *leggi di ferro* del salario, a mettere in derisione la previdenza individuale su cui sorgono i pochi risparmi degli operai, questi operai inglesi e italiani dovettero smettere i loro discorsi tribunizi e riconoscere la superiorità dei loro compagni d'Inghilterra. Questi sono astrati subito nel vivo dell'argomento, eliminando ogni vano ciarpame sulla proprietà. « *Non sono le parole che spingono innanzi*, disse il delegato inglese Broadhurst, *ma sibbene il lavoro inoltrato*, continuo. » E così adoperò nella fonte quella folla di operai. Indi in il Burnett si pose a spiegare l'ordinamento a gli effetti ottenuti con le *Trade's Unions*, associazioni di lavoratori, che hanno lo scopo del mutuo soccorso e sono in seguito alle associazioni operaie dei paesi più quali lavorano, onde non lecciono concorrenza ai loro compagni, lavorando a prezzi inferiori. Invece a difese degli interessi dei lavoratori, vanno indicato come mezzo efficacissimo di raggiungere quello scopo la unione permanente delle società operaie di mestiere.

Si svegeta l'unghia del lonne; si sente in queste deliberazioni lo spirito politico degli inglesi. E anche di si comunità il dirle, mirando all'utile, e non al bello, al buono, pensano anche a se stessi, gastamente a quello proprio. Giovarebbero, e in quali limiti, questi provvedimenti degli operai italiani? Ci propo niamo di esaminarlo.

UN DISCORSO DELL'ON. MINGHETTI

Come si annunziano i disgusti, l'accorto vole Minghetti è in giro pel suo collegio elettorale, giunse a Lugnano seguito da una ventina e più di ricchissimi *landaus* che erano andati ad incontrarlo da presso a Misericordia.

Naturalmente alla popolazione non poteva essere più cordiale e festosa. Si trattenne tutti i suoi amici, e dopo il pranzo, tenne sulla sua municipale, seguito da numerosa uditorio, un discorso di cui la *Nuova Arena* reca questo sunto:

« Signori, io vi ringrazio di cuore del vostro cui mi avete voluto allogerare anche questa volta a nostro rappresentante. Il mio effetto nella e nostro rappresentante. Il mio effetto per questa città vi ho animato a prendere Vandi fin, mi pare, in questi tempi. Eravate in condizioni ben disgraziate. L'acqua cercava verticalmente per le cantine, bagnando le cose più care. Ora vi vittorio Emil. non ragglori e il resto. Questo si doveva attribuire da voi che siete addetti operosi e pieni di energia. Il governo, il Parlamento, la nazione intera hanno sentito prof. ndamente la vostra sventura. Ho avuto parte a questi provvedimenti dei lavoratori si difese dei vostri interessi, prese tutte quante il giusto e nazionale, sono lieto di avere potuto contribuire al mio meglio alle leggi delle quali il paese vuole sbrazzarsi.

Questo pugliese fra italiani anarchici intransigenti e anarchici possibilisti in Egitto i delegati inglesi, i quali dapprima *Egitto* i delegati inglesi, i quali dapprima « *Ecco i protetti* » e i delegati inglesi del

« piovano questo incidente. Essi fanno « osservare all'assemblea non esser va« sati dall'Inghilterra a Parigi per la« vare i panni sucidi della politica in« glese... » E questa loro protesta ci fa« monizza il rossore al viso; non siamo ancora abbastanza *maturi* alle nuove dottrine per perdere il sentimento della dignità della patria! Almeno in lezione preliminare; almeno i socialisti rivoluzionari sappiano l'esempio dei socialisti pratici dell'Inghilterra. I quali nelle loro *Trade's Unions*, nelle loro Società cooperative miglioreranno colla lotta delle leggi sulle fabbriche le loro condizioni morali, economiche e politiche. Il Burnett alludendo a quegli stenti fanciulli dei socialisti francesi che dal 1848 ripetono le stesse frasi, vuote di ogni contenuto vitale, disse a quella assemblee: « Volete che vi dica qual'è la medicina che ha guarito gli operai inglesi? è l'unione intima delle corporazioni operaie. Questa unione ci assegnò il fine di darci il denaro, la salute, il benessere E questi beni non li dobbiamo al governo, ma ai devono agli stessi operai. Essi consacrarono di essere misteli, ma sempre uniti, sempre operosi, seppero beato aiutarsi da sè. »

Così parlono gli *anarchici* inglesi; e non meccolano nei loro discorsi nè forze di governo, nè odio contro la borghesia. Essi sanno benissimo di trasformare che esse sono le borghesie; essi prendono nel necessario conflitto dei partiti il loro bene dove lo trovano; e non hanno che uno scopo ed è, calcolato di tutti e senza bestemmiare contro le *leggi di ferro* del salario, a mettere in derisione la previdenza individuale su cui sorgono i pochi risparmi degli operai, a spingere gli operai e italiani dovettero smettere i loro discorsi tribunizi e riconoscere la superiorità dei loro compagni d'Inghilterra. Questi sono astrati subito nel vivo dell'argomento, eliminando ogni vano ciarpame sulla proprietà. « *Non sono le parole che spingono innanzi*, disse il delegato inglese Broadhurst, *ma sibbene il lavoro inoltrato*, continuo. » E così adoperò nella fonte quella folla di operai. Indi in il Burnett si pose a spiegare l'ordinamento a gli effetti ottenuti con le *Trade's Unions*, associazioni di lavoratori, che hanno lo scopo del mutuo soccorso e sono in seguito alle associazioni operaie dei paesi più quali lavorano, onde non lecciono concorrenza ai loro compagni, lavorando a prezzi inferiori. Invece a difese degli interessi dei lavoratori, vanno indicato come mezzo efficacissimo di raggiungere quello scopo la unione permanente delle società operaie di mestiere.

Si svegeta l'unghia del lonne; si sente in queste deliberazioni lo spirito politico degli inglesi. E anche di si comunità il dirle, mirando all'utile, e non al bello, al buono, pensano anche a se stessi, gastamente a quello proprio. Giovarebbero, e in quali limiti, questi provvedimenti degli operai italiani? Ci proponiamo di esaminarlo.

UN DISCORSO DELL'ON. MINGHETTI

Come si annunziano i disgusti, l'accorto vole Minghetti è in giro pel suo collegio elettorale, giunse a Lugnano seguito da una ventina e più di ricchissimi *landaus* che erano andati ad incontrarlo da presso a Misericordia.

Naturalmente alla popolazione non poteva essere più cordiale e festosa. Si trattenne tutti i suoi amici, e dopo il pranzo, tenne sulla sua municipale, seguito da numerosa uditorio, un discorso di cui la *Nuova Arena* reca questo sunto:

« Signori, io vi ringrazio di cuore del vostro cui mi avete voluto allogerare anche questa volta a nostro rappresentante. Il mio effetto nella e nostro rappresentante. Il mio effetto per questa città vi ho animato a prendere Vandi fin, mi pare, in questi tempi. Eravate in condizioni ben disgraziate. L'acqua cercava verticalmente per le cantine, bagnando le cose più care. Ora vi vittorio Emil. non ragglori e il resto. Questo si doveva attribuire da voi che siete addetti operosi e pieni di energia. Il governo, il Parlamento, la nazione intera hanno sentito prof. ndamente la vostra sventura. Ho avuto parte a questi provvedimenti dei lavoratori si difese dei vostri interessi, prese tutte quante il giusto e nazionale, sono lieto di avere potuto contribuire al mio meglio alle leggi delle quali il paese vuole sbrazzarsi.

Questo pugliese fra italiani anarchici intransigenti e anarchici possibilisti in Egitto i delegati inglesi, i quali dapprima « *Ecco i protetti* » e i delegati inglesi del

ora violentemente legato, sono interessi locali in cui si tenevano l'anello di congiunzione coll'Occidente e col miglioramento dell'intera nazione.

« Ciò è pur quanto ebe io, ecceso ad un'ardua nomina d'ogni campagnellina, propongo come ho proposto sempre quello opere che tornano di giovamento a voi, giovare all'Italia intera.

« Non vi parlerò di politica, il momento non è opportuno. Lascierà che vi dica quello di nuovo e salvi in voi una popolazione eventuosa ma forte, che colla propria energia e colla nostra amorevole assistenza, ha di e sostenuto nella grande avventura e potrà progredire ogni giorno.

« Per ora parte io vi dirò che sarà necessaria felice e calda assistenza del bene inseparabile del Re, della patria, e di voi che della patria siete degli ultimi e degni. »

Subito dopo l'on. Minghetti passò in casa del sindaco Gindici, dov'era imbandito un sontuoso colazione cui tutti i sindaci del distretto si consigliere provinciali.

Alle dodici e un quarto, assicurano da ovrive chiamerosi, seguito da una fila interminabile di carrozze, passando per la centrale imboccò diretto a fortanzi, Pon. Minghetti partiva per Ceres.

UNA PAGINA DI POTER TEMPORALE

Sotto questo titolo, l'on. Bonghi, prendendo occasione dai recenti studi di Giorgio Durrey sul Pontificato di Paolo IV, ha pubblicato un'importante articolonovella intitolata *Nuova Antologia*.

Ne riproduciamo le conclusione, nella quale à chiaramente indicato il concetto che ci è nostro, che ci è nostro, che ci è nostro anche, che sperisono continuate, intorno alla dannosa influenza dei Pontefici, anche nel grandeggiare dei tempi, nel governo civile dello Stato.

Quando:

Un libro francese, assai bene scritto e che non lo è, ha dimostrato come in un lungo periodo assai triste e sconfortato della storia nostra — e dalla infamia che vi si connette — non ci sia nulla che possa dare neppure occasione a queste scritto. Il male è più che ho potuto, tarcia altrui, e nessuno ha potuto, per quanto pretendente cattolici. Non ho allitato da nessun seme o della persona di cui discorro. Ho giudicato dalle sue opere, e non ho rispettato nelle convinzioni me: ho ho stimonio nessuno dei suoi peccati, quantunque tanto non debbano essere nascosti ai miei. Mi sou dimandato: il sacerdote, come tale, secondo il comune sentire, eccellente, è un uomo pericoloso, dei pari non lavoro, secondo egli consentia, pensieri? Il principato ha corretto quello che ha fatto? Ha fatto e migliore? Ha reso migliore? Gl'interessi del potere temporale, e degli effetti che porta seco, l'hanno reso? Sul riguardo, Questi scrivono tanto non debbono essere una natural guida e spinta a pronunciarsi? Il potere temporale in Paolo IV, come in tutti altri pontefici prima e dopo di lui, ha corrotto l'uomo e mandato a malore le cose, a superstizione, alle dalle Chiese, non meno in Italia che fuori. Di questa verità gli scrittori cattolici, e che si pronunciano tali, si pieno, come ho detto, e non ho voluto mai sentir a invocata da Dio e da Cristo la loro dell'intelletto, si mettaranno ora almeno di fronte alla storia e alla coscienza, e non più ostinati nell'errore. Questo breve mio studio è un piccolo tentativo per mettervi in via.

RASSEGNA DELLA STAMPA

Stampa Italiana

In un articolo intitolato: *Comesi fa la politica alla Camera*, il **Corriere della sera** di Milano scrive:

Alcuni giornali piacentini che i dissidenti della sinistra costituiscano una risoluzione circa i progetti Bernelli. Vogliono aspettare prima a vedere qual contegno prenderà il ministero e quando avranno compiuti potranno spiegare di mettere il ministero in minoranza, allora avvenendo i casi prevedibili, il nostro potere di ministero, si costituirà.

Benedetti, queste leggi saranno approvate senza o respinte, non per virtù propria, non perchè la maggioranza sia con esse, ma perchè la maggioranza non vuole un semplice giuoco di partiti, per una numero parlamentare.

Nessuno di governo che favorissero Zanardelli, Bocearisi e Nicotera, si curo di fare oppure quel che contro possono fare i deputati della sinistra estrema del Bonnelli, o nessuno si accorge dell'inganno che fa al suo amici, attribuendo loro il disegno di rovesciare il ministero per mettere al governo se stessi.

Così un bel giorno forse vedremo mutata la situazione parlamentare dell'astensione pubblica, in virtù di leggi votate dal dipendente, che lo disapprovano in nome e nome di quella e cui il nostro cervello non arriva, e non riusciamo a vedervi altro che ciarpame.

E finchè la va a questo modo, come prevediamo che il paese e la stampa d'interesse non ci sono di giuoco di soli partiti, che ci mettono così al di fuori della coscienza nazionale.

Il nostro articolo sulla tendenza dei socialisti ad *impadronirsi dei comuni*, in riprodotto integralmente da numerosi giornali, e ci notiamo con soddisfazione, perchè ci dà la nostra considerazioni interpretazione il sentimento della coscienza pubblica e che i nostri avvertimenti hanno un'eco.

Che il nostro grido d'allarme sia stato giusto, le provano, oltre l'adesione dei giornali sopra, gli stralci e le inchieste della stampa radicale, repubblicana, socialista ed anarchica. Ed è questo che ci conforta, dopo l'adesione della stampa nazionale.

Il **Pungolo** di Napoli, trattando della ripresa dei lavori parlamentari, scrive:

A noi non resta che rincoraggiare ai deputati di trovarsi, almeno, presenti alla Camera il giorno fissato, anche per non dare ragione a coloro i quali giustificano il governo accusando di negligenza o di ritardare i rappresentanti del paese.

Parole giustissime.

Il **Bersagliere**, accennando allo stesso argomento, dice:

Abbia o no precedenza la questione politica, certo che per essa non deve sofferire la questione finanziaria. A questo specialmente devo rivolgere le sue cure il Parlamento, perchè ad economisti e politici tutti si accordano nel riconoscerla necessaria ed urgente reclamata dall'interesse della istituzioni e della pace universale.

La **Gazzetta Bersaglina**, alludendo pure ai lavori parlamentari e alla questione finanziaria, dichiara:

Noi abbiamo di nostra fiducia nell'abilità finanziaria dell'on. Magliani e speriamo che egli saprà farci superare il duro passo del provvedere alla deficienza della entrata del bilancio, senza che ci costringano però pensino che la questione finanziaria avesse a fer perdere il primo posto.

Rappresentato la Camera dovrà preoccuparsi della situazione politica europea, la quale ha dato luminosi segni che vi sua tendenza in favore della pace, appare assai poco tranquillante.

Noi pure della pace' quelle che dalla cosetà d'una donna, ch'esse è tanto più compromessa quanto più se ne parla.

Stampa Estera

Dall'Austria. — Il *Fremdenblatt* esamina le condizioni del Portogallo e rifiette che il Re aderì a nuove riforme liberali aggiunge:

« Spingere il Re rilluttare a dubbi ove su questo via, più di ogni altra influenza, ha contribuito quella della regina. A Lisbona, come a Roma, si vuole far sentire a tutti i giornali no parlare e a se ne compiacciono.

Anche lontano d'Italia, la figlia di Vittorio Emanuele, la figlia di Vittorio Emanuele, la figlia di Vittorio Emanuele

mero vacuoille passa allo stato di fatto storico... E dire che non è il caso, in tutto di qual trattato in piena Camera, nè un giornale lo ha discusso!...

Nulla stesso modo occorre si moltiplicano i debiti, e le querele nel sottosuolo a Bonelli. I ministri attestano che il Regno non ha mai stanza continua. Grasso, Chiesa assicurano il contrario, ed almeno, e giustamente, conservano che le cose di un paese sono stato governato da chi ha un quello bandi tovanti continuano le trattative. E tanto è vero che la Camera a quell'accordo non ha dato il voto. Bandes ottenne in qual momento il ritiro delle truppe civesi che avevano presidiato il territorio della Vannaia. Ebbene questo ritiro, che doveva dunque bilancio di tutte quelle inutili pratiche diplomatiche, è stato accolto dalla stampa di ritorno con applausi quasi da trionfo, con espressioni di soddisfazione che avrebbero dovuto essere riservate ad un successo maggiore assai.

Ora, come capire che il Bandes sia a Parigi dal più modesto impiegato. E i membri della opposizione, i membri della maggioranza, di destra e di sinistra, non fatto come un fosse una cosa ridondano, non dovevano interrogare il buon senso, per cominciare la verità?...

Certo non si può pensare che il governo ignori se un trattato è stato firmato o no, al posto di un trattato firmato stabiliti dei preliminari di pace. Ma l'opposizione che ieri in un modo o in un altro ha voluto fare la critica del Bandes stesso le prove necessarie per la difesa della sua azione diplomatica?...

Tanto è misteriosamente condotto!... Si dice che la opposizione non va meno a tastoni del governo...

Così il generale Bossi è giunto ieri mattina a Parigi, ed è giovane che avrebbe la sedata nella Banca dei ritiri. Ebbene il generale Bossi è necessario dagli uni di non mandi per tutti i giornali di questa, da altri di non esservi trovato affatto una della non si sarebbe mai potuto immaginare. Onde l'una o l'altra delle due versioni è falsa. Ma che è vero a Parigi in missione? Se, in tanto si osservò ieri dall'on. Cavalieri, che il comando delle truppe d'Africa è riunito in un ufficiale sul posto di marina, ciò che non è lui è lui, e nulla tra tanto i ministri, di solito così loquaci, hanno detto, spiegato? Ma, almeno, dà un mandato, quale è il Tricolore il generale Bossi, perchè il governo non lo pubblica? Se sul giuoco Ministri, e col Ministero?... Si sa! una Lettera che il generale Millot sulla a suo regarda!...

Ma il generale si parte a B. a Parigi, che sta accadendo giù nella città di Bonelli, e nel sottosuolo di Bonelli, si ministri, si ministri, si ministri

Ioni, 4 Pepe Gaetano, 5 Nicastro Salvatore, 6 Longo Manfredo, 7 Scandi Pietro Stefano, 8 Cerasi Raffaele, 9 Filasi Enrico, 10 Michelini Riccardo, 11 Frigeria Ettore, 12 Cerdi Ulisse, 13 Notarbartolo Giuseppe, 14 Cecchini Arturo, 15 Pavia Guido, 16 Grassi Matteo, 17 Garinei Annibale, 18 Battisti di Bene. Giuseppe, 19 Governale Pasquale, 20 Costantino Filippo, 21 Latteo Ugo, 22 Ranieri Cipolletti, 23 Bonacci Stefano, 24 Cavalieri Luigi, 25 Bozzoni Armando, 26 Guglielmi Umberto, 27 Talucci Maurizio, 28 Tarantini Vincenzo, 29 Marino Renato, 30 Ginestrini Giovanni.

Pubblico ascensore in Romagna.

Nel **Comune leggiano**:

« Mercoledì sera, in territorio di Alfonsine, in seguito ad accordi di feolle, aggredirono un colono di detto luogo, mentre faceva ritorno dal paese alla propria abitazione e depredando di poche lire, orologio e un fucile, nel lo costrinsero ad introdurli in una di quelle piccole casupole ove custodiscono i loro attrezzi agricoli e fatto ciò lo chiusero in una delle stanzette, di nome Giovanni, lo rinchiusero tutti e tre ed allontanarono immediatamente. Sospetto dal momento che quelle di depredare quanto in essa sono state trovate ma avvenuta collisione con i carabinieri di Alfonsine, i malfattori medesimi — questi stante le grida di soccorso — hanno dagli aggrediti per essere stati riconosciuti dal contadino, direttore abbandonare la casa e la moglie e fuggire. Il Giovanni Governali riportò una lieve ferita al sopracciglio destro, l'aggressione guadagnata prontamente. »

Il viaggiatore Bozza. — Dispaccio da Parigi riferiscono la voce che il viaggiatore romano Bozzai sia morto al Congo. La voce corre da molti giorni. Nel *Giornale di Roma* del 2 novembre leggiamo:

« Telegrammi da Parigi alle famiglie, a che per la loro seria preoccupazione non stanno allarmarsi, assicurano recisamente la voce sulla morte del nostro illustre connazionale conte Bozzai di Savorgnan a Libreville nel Congo. »

Speriamo che questa smentita si riferisca anche alle voci accennate dal dispaccio parigino.

Studenti all'Accademia navale. — Il ministro ha testè stabilito che gli studenti ammessi quali i quali è stato maggiormente si distinguevano negli esami, saranno considerati, in premio, all'esposizione di Torino.

Sciopero. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 3:

« Continua lo sciopero del personale viaggiante della navigazione generale italiana, essendo 322 gli scioperanti fra macchinisti, fuochisti ed altri addetti ai vapori.

« Il ministero della marina ordinò alla direzione dell'arsenale di Spezia di provvedere alla completa dotazione di macchinisti e fuochisti affinchè non siano interrotti i viaggi. »

La *Gazzetta di Messina* del 2 scrive:

« Ieri tutti i macchinisti, primi e secondi, dei battelli della Società italiana di navigazione a vapore, provenienti dall'estero Scalo Florio, si son messi in isciopero, con danni quasi tutti per annullati.

« Vigilano adesso da un paco alla Direzione di essere nella loro necessità a nel loro trattamento seguano con le stesse colleghi un provvegno dall'antica Società Rubattino. »

Fortuna. — Il premio di lire 80,0 0 del terno estratto a Genova, 1869, attratto l'altro sessanta di Genova, 1869, attratto l'altro toccò in sorte alla cartella 51461, che era stata venduta dalla Ditta Fratelli Casarotto sta, al dottore Giuseppe Vescovini di Parma.

L'on. Mauroguanto fra i suoi elettori. — Il Mauroguanto si recò a visitare gli elettori di quella sezione del suo collegio. Il corrispondente scrive:

« Abbonchè non preavvisati dalla sua recita, appena alcuni elettori seppero del suo arrivo, accorsero numerosi a complimentarlo e contemporaneamente a fargli conoscere i desiderati riguardo ad interessi del nostro comune, dei quali, nel breve tempo che s'intrattenne con la Giunta, ebbe a prendere nota il nostro sindaco. »

Ospite illustre. La *Nazione* annuncia che è giunto a Firenze con molto seguito il principe indiano Thakore Sahib Ajeesingh, principe di Nawanagar.

Egli ha preso alloggio Continentale della Porta Rossa. Egli ha seco il segretario J. Hayfrey.

Nuova pubblicazione musicale. — La casa editrice Ricordi prepara pel prossimo dicembre una edizione musicale di straordinaria ricchezza: *Le Livre des Cent*, che conterrà, splendido volume di lusso in-plano con poesie di P. Solanges, a circa 50 illustrazioni di Alfredo Edel.

Ricordi di sangue. — All'*Ordine* di Ancona si scrivono da Pesaro:

« Ieri sera la nostra città fu funestata da un lutto non lieve. Circa le ore sette di sera, un tal Prina, giovane sui venti anni, venuto a parole col Pascarosi Gaetano, di anni sessanta circa, gli portò un colpo di coltello, in seguito al quale il ferito spirò dopo pochi minuti. Il Prina corse il padre, quando il Pascarosi, barcollando, cadde morto. »

Ecco come dal Pascarosi.

« Ore sera, alle quattro del Corso, all'altezza della casa Pascarosi, un individuo di questo ebbe tranquillamente passeggiare come al solito.

« Ora, quale stato il movente di questa disgrazia? Non conosciamo che il diverbio fra il Prina e il Pascarosi avesse origine dall'assenti questi ultimi, che sono in tutte altre cose anche politiche, che sono la desolazione della nostra città e della quale fanno fra i compiuti più famosi il Prina e il Pascarosi.

« Ignoriamo. Quindi le parole, quali la ingiuria, quali le armi e il delitto.

« L'autorità ha arrestato i colpevoli. »

Il ritardo della guerra in Europa nella storia. — E se, quali particolari sul libro *Nuove Fonti*, alcuni particolari sul libro della guerra austriaco per il 1866 i lunghi della guerra austriaco per il 1866 i lunghi della guerra austriaco per il 1866 i lunghi

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

5 Novembre 1883 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Tempo. Mass. Min.
Belluno	758	coperto	—	10.5 1.1
Domodossola	758	coperto	—	14.0 3.2
Milano	758	coperto	—	13.2 2.0
Venezia	758	1/4 cop.	calmo	14.0 1.8
Torino	758	coperto	—	13.0 2.0
Parma	758	nebbioso	—	14.0 1.2
Modena	758	coperto	—	14.0 1.0
Ferrara	758	coperto	calmo	13.5 1.2
Ravenna	758	coperto	calmo	14.0 1.0
Pesaro	758	1/4 cop.	calmo	14.0 1.0
Porto	758	coperto	—	14.0 1.0
Ancona	758	1/2 cop.	mosso	14.0 3.2
Urbino	758	coperto	—	13.5 3.2
Macerata	758	coperto	—	13.0 1.0
Ascoli	758	coperto	—	14.0 1.0
Livorno	758	coperto	tempes.	13.5 1.0
Firenze	758	coperto	—	14.0 2.0
Camerino	758	coperto	—	13.0 1.0
Perugia	758	coperto	mosso	13.0 1.0
Aquila	758	coperto	—	14.0 8.0
Roma	758	3/4 cop.	—	18.0 1.0
Chieti	758	coperto	—	13.0 1.0
Napoli	758	sereno	mosso	18.1 10.7
Foggia	758	nebbioso	—	18.0 11.0
Lecce	758	1/4 cop.	—	18.0 11.0
Cosenza	758	3/4 cop.	—	21.0 13.0
Catanzaro	758	coperto	mosso	21.0 13.0
Catania	760	coperto	calmo	19.0 10.0
	760	coperto	—	19.0 9.0

TARIFFE DELLE CORSE

Corse ordinarie . . . L. 0 80
Dalla stazione centr. » 1 —
Da un punto qualunque della Città alla Porta, escluse Porta del Popolo, Pia, Angelica, Cavalleggieri, Prati in Castello » 1 20
Per un'ora . . . . . » 1 50
Per ogni ora successiva » 0 50

SPETTACOLI D'OGGI

Valle. — *La bisbetica d'oggi* (ore 8 1/2).

Anfiteatro Umberto. — Compagnia equestre Hounsiow (ore 4 e 8 1/2).

Argentina *Mignon*, opera (ore 8 1/2).

Politeama — *Il peccator del Polo* (ore 8 1/2).

Quirino. — *Il fallett*, spettacolo variato (ore 8 e 1/2).

Nazionale. — *I briganti calabresi* (ore 7 e 1/2).

Rossini. — *I francesi a Roma* (ore 8).

Nuovo. — *La spensierata del bosco* (ore 8).

SEMI FURGHI

L 5 la scatola con relativa istruzione per la coltivazione. — Dirigersi all'Agenzia generale dell'OPINIONE, eggiungendo il contesimi per le spese di pacco postale.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per la linea di

Napoli	Ore 1, 6.30, 8.15, 11.40 p. 5.45, 9.30 p.	
Firenze	6.30 e 10.35	10.30 p.
Ancona	6.30 e 10.35	10.30 p.
Foggia		
Pisa-Livorno	8.15	5.45 p.
Orte-Ancona	7, 7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Firenze	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Terni-Rieti	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Firenze	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Civitavecchia	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.

Arrivi dalle linee di

Napoli	4.50 p.	8.45 a.
Firenze	4.50 p.	8.45 a.
Ancona	4.50 p.	8.45 a.
Foggia		
Pisa-Livorno	12.55	5.45 p.
Orte-Ancona	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Firenze	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Terni-Rieti	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Firenze	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.
Civitavecchia	7.5, 8.15, 10.35	5.45 p.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI (Orario)

Partenze da Roma per Tivoli. — Nei mattino: ore 6 e 10 — 2 — 10 e 50; nel pomeriggio: ore 3 e 52 — 5 e 22.

Più un treno straordinario tutte le feste in occasione alle 9 e 22 del mattino.

Partenze da Tivoli per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 37 — 8 e 23 — 11 e 13; nel pomeriggio: ore 4 e 20 — 6.

TRAMWAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenze da Roma per Marino. — Nel mattino: ore 7 e 45 — 10 e 25; nel pomeriggio: ore 3 — 6 e 15.

Partenze da Marino per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 20 — 8 e 40; nel pomeriggio: ore 12 e 20 — 6 e 40.

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Uffici succursali nella posta: I, piazza Ufficio Via Babbuino, n. 169 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 63 — Via Alessandrina, n. 104 — Via Sacra, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4 — Piazza Monte Citorio, 90.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà, 28, quartiere S. Eustachio, circondario via SS. Apostoli.
Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ecclesiastica.
Registro e Demanio *I. Circolo*, atti civili e successioni; *II. Circolo*, atti giudiziali demaniali, bollo straordinario e manomesse.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza della Terrina.
Ispezione e luogotenenza della dogana gabelle, porto di Ripa grande.

MUSEI.

Museo Vaticano, cortile di Belvedere, aperto dalle 9 alle 3 pom. il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Dal 15 giugno a 14 settembre dalle 8 alle 12 pom. dalle 9 alle 12 pom. Ingresso gratis aperto il solo giovedì dalle 9 alle 2 pomeridiane.

Museo Kircheriano, aperto tutti i giorni festivi dalle 9 alle 5 pom.

Id. Capitolino, piazza Campidoglio. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Ingresso libero le solite feste legali.

Id. Artistico industriale, via S. Giuseppe Capo la Case, dal Tutti i giorni dalle 9 alle 3 pom. meno le domeniche. Prezzo di ingresso cent. 50. La domenica accesso libero.

Id. d'Etnografia, palazzo Il. Università aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 2.

Id. Borghese, fuori porta del Popolo. Aperto il sabato dalle 1 alle 4.

Id. Kircheriano, via Collegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3 ingresso L. 1. Alle 6 domeniche ingresso gratuito.

Galleria Borghesi, palazzo Barberini, via Quattro Fontane. Tutti i giorni meno il venerdì dalle 9 alle 4.

Villa Albani (ogni Torlonia fuori Porta Salara. È solo mercoli dalle 10 ant. in poi, accostinti i mesi d'estate. I biglietti si ritirano nella compartiteria del principe Torlonia, sua palazzo, piazza Venezia.

Galleria Borghese. Aperta tutti i mercoledì, sabato e domenica dalle 9 alle 3 1/2 pom. Escluso dal 15 luglio al 15 settembre, coscrutati i giorni festivi.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Commissioni, Direzioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Gaeta, 1 piano nobile.
Comitato delle Armi di Linea. — Comitato del Genio, via Gaeta, 1 piano nobile.
Id. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 46.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via Regina Astalli.
Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.
Consiglio del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Cimarra.
Direzione Generale d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 196.
Direzione Generale Militare, via del Burrò.
Direzione militare di Roma, via Sforza del Distretto militare della Trinità.
Direzione Territoriale di Artiglieria, id.
Direzione Territoriale del Genio, via Gaeta.
S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Carlo a Catinari.
Panificio Militare, in Borgo Nuovo, dalla parte dei Prati di Castello, vicino alla porta Angelica.
Tribunale Supremo di Guerra e Marina, a Tribunale militare territoriale, in piazza del Monte di Pietà, n. 26.
Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.
Comando della Compagnia di Disciplina. Stabilimenti militari di Pena, via S. Gregorio.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole:

Telegramma ordinario	.	1 —
» urgente	.	2 —
» semaforico	.	2 50
» per l'int. della città	.	0 60
per vaglia telegraf.	.	1 —

SANO E MALATICCIO

Spaventosa offerta! I nostri successori ed amici incoraggiano di non mettere in bocca nessun rimedio prima di aver letto questo foglio. Eleganza di cose più alte accompagnata da grande economia. Il sangue ed il nervo sono la vita. Il sangue ed il nervo sono la salute. Il sangue ed il nervo sono la forza. Il sangue ed il nervo sono la bellezza. Il sangue ed il nervo sono la vita. Il sangue ed il nervo sono la salute. Il sangue ed il nervo sono la forza. Il sangue ed il nervo sono la bellezza. Il sangue ed il nervo sono la vita. Il sangue ed il nervo sono la salute. Il sangue ed il nervo sono la forza. Il sangue ed il nervo sono la bellezza.

Il sangue ed il nervo sono la vita. Il sangue ed il nervo sono la salute. Il sangue ed il nervo sono la forza. Il sangue ed il nervo sono la bellezza. Il sangue ed il nervo sono la vita. Il sangue ed il nervo sono la salute. Il sangue ed il nervo sono la forza. Il sangue ed il nervo sono la bellezza.

Guarigione infallibile e rapida

GOCCE RIGENERATRICI

DEL DOTTOR SAMUELE THOMPSON. — Sola.

ed i GRANULI d'ARSENIATO D'ORO DINAMIZZATO

DEL DOTTOR ADDISON. — L. 6 al flac.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

du T. C. MEYER

Firenze, piazza Santa Maria Novella, 22

SEME DI FUNGHI

IL MIGLIORE DEI METODI CALLIGRAFICI

URAGUARA

(proprietà dei Fratelli Ubicini)

in PAVIA, Via Corso Vittorio Emanuele N. 61.

PASTA PETTORALE

del dott. Andreu di Barcellona

NOTE BIOGRAFICHE

di maestri premiati

dal Ministero dell'istruzione pubblica

Libro di 9 fogli in 16° prezzo L. 2

Fernet Branca

FERNET BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Via San Prospero, Num. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 — Vienna 1873 Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è riconosciuto da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** è un ottimo digestivo, stimola l'appetito, guarisce la febbri intermittenti, il mal di capo, spleghi, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Antielmintico.**

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PADRE SILVERIO FELI BRANCA,

Quando le SS. LL. mi faranno, per favore, la spedizione del suo ottimo Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'ultima scorsa, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male più micidiale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Darcisimo loro serve.

Vostro per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del Signor dottor Pietro Mengozzi.

Il Sindaco M. FAZIOLI.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1883.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Canossia il **Fernet-Branca** ai convalescenti per la loro debolezza, e specialmente per la tolleranza a siffatto liquore del tutto straordinaria dei colerosi, i quali dopo una fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività di questo rimedio, onde il progresso nella salute che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Il Sindaco SCORELLI.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Per la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto spesa la firma.

NAPOLI, 7 *Dicembre* 1883.

Durante il corso dell'epidemia colerina in questa città e dopo due al giorno d'ogni, il sottoscritto debbisa servarsi con molto vantaggio del liquore detto **Fernet-Branca** in molti individui contusi sia che essi avessero sofferto una forte diarrea, o nel risanire ogli accidenti residuali

Cilie special-ente fu trovato luogh *accaccia che prediscono la vantaggio colerico*, e nel risanire ogli accidenti dopo superata la malattia che non tanta intensità di prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO *Dott.* MENGOZZI, *Med. Cond.*

MUNICIPIO D'ANCONA

Il Sindaco M. FAZIOLI.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Guardarsi dalle Contraffazioni

REGOLATORI A PENDOLO

COMPENSATORE

15 giorni carica

OROLOGI per uso sale, salotti, studi, botteghe — **Eleganti, solidi, garantiti** di una massima esattezza. — Casse in legno noce e imitazione ebano. — Varieti disegni.

Questi pendoli, di premiata fabbrica della Germania, sono i migliori della loro specie. — Si garantiscono per due anni, e per la massima loro precisione sono veri **regolatori**. Il loro mite prezzo, avuto riguardo all'eleganza, li rende convenientissimi.

Prezzo Lire **35** — con suoneria Lire **45**. — Le spese di porto per ferrovia e carico del committente. — Per commissioni al dettaglio ed all'ingrosso dirigere domande all'Agenzia di Annunzi dell'*Opinione*, via della Guardiola, 23 — **Roma.**

CARTA PER INVOLGERE

(Stampata)

Si vende presso l'Amministrazione del giornale l'*Opinione* al prezzo di cent. 35 al kil. posta alla stazione di Roma.

Per la qualità e formato della carta vedasi il giornale l'*Opinione*.

DELL'ESPROPRIAZIONE

per causa di pubblica utilità

Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Mangelli. Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce franco di porto contro vaglia postale di lire 2,80

Deposito presso l'Agenzia di Annunzi del Giornale l'*Opinione*, via della Guardiola N. 23 Roma.

PER ESPORTAZIONE

si cerca la rappresentanza di una Fabbrica di cemento colorato. — Offerte riferirsi Carlo Rossi in Ambrogio.

Società Bacologica Ascolana

SOCIETÀ BACOLOGICA ASCOLANA

CAV. C. CASTELLI E.C.

Seme bachi indigeno a bozzoli gialli, la migliore razza dell'Appennino centrale. Sezione bacologica e microscopica, istituto cellulare Cantoni-Pasteur. Ibernazione meccanicissima. Si danno gratuitamente le istruzioni per un allevamento razionale. L'esperienza di molti anni permette quindi sul bachi dimostrare che *solamente* il seme-bachi della Società produrrà più duro sino chil. 70 di magnifici bozzoli per ceuto.

PREZZO

Per le Campagne Bacologiche del 1884.

L. 18 all'oncia di grammi 30

Garanzia d'immunità dalle malattie predominanti

Rivolgere domande con vaglia postale all'*Agenzia d'Annunzi del giornale L'OPINIONE*, Roma, via della Guardiola, 22.

OSMAN-BEY

Gli Inglesi in Colonia

(*Progetto e Brogi*)

Prezzo L. 5 — (Conto di ritorno) — Rivolgersi all'Amministrazione del giornale l'*Opinione*, via della Guardiola N. 23.

PER LE ONESTE E DISTINTE FAMIGLIE

A meglio far conoscere il modo delicato con cui persone rag- ardevoli intende condurre le trattative per addivenire a convenienti contratti matrimoniali, si distribuiscono *gratis* circolari a che ne farà domanda. — TORINO, Via Pietro Micca 15, piano 3°.